

Indennità di rincarò per garantire la rendita futura

IL CONSIGLIO FEDERALE

HA RIDOTTO IL CONTRIBUTO
DI RIPARTIZIONE

Le società assicurative private e gli assicuratori malattie che praticano l'attività di assicurazione contro gli infortuni secondo la LAINF sono obbligati per legge a garantire le indennità di rincarò delle rendite. Dal 1° gennaio 2017, il finanziamento avviene tramite contributo di ripartizione.

Inoltre, questo contributo serve per la compensazione dell'aumento dell'assegno per grandi invalidi secondo l'art. 27 della LAINF quando l'importo massimo del guadagno assicurato viene adeguato. A inizio 2016, in base alla situazione degli interessi che continua ad essere molto critica, il Consiglio federale ha deciso di ridurre per il 1° gennaio 2017 il contributo di ripartizione per il finanziamento delle indennità di rincarò dall'attuale 5,0 al 2,0 per cento del premio netto dell'assicurazione contro gli infortuni professionali e non professionali. L'assicurazione LAINF facoltativa non è interessata da tale.

I contratti continuano ad avere la validità di prima

In seguito alla riduzione del contributo di ripartizione cambieranno tutti i contratti LAINF alla prossima scadenza principale.

Dato che si tratta di un adeguamento previsto dalla legge, non subentra alcun diritto di disdetta straordinario. Questo significa che i contratti assicurativi non subiscono alcun cambiamento, tranne il tasso di premio adeguato, e decorrono immutati.

I nuovi tassi di premio validi dal 1° gennaio 2017 sono indicati sulle fatture dei premi che verranno inviate tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre con in allegato una lettera informativa. Per motivi amministrativi, rinunciamo all'invio di una nuova polizza. In caso di domande rivolgetevi al vostro interlocutore Visana che sarà lieto di aiutarvi.

Daniel Zeindler

Responsabile Centro di competenza

Trasmettete già elettronicamente i dati salariali a Visana?

Come sapete, le aziende devono soddisfare sempre più disposizioni legali. Questo dispendio amministrativo aggiuntivo vi impedisce di concentrarvi sull'attività principale. Da qualche tempo, Visana punta sullo «Standard salari CH» di Swissdec. Questo sistema consente alle aziende di trasmettere a Visana le loro dichiarazioni di salario annuali in modo digitale. Unica premessa: avere un sistema di contabilità salariale certificato da Swissdec. Ciò semplifica le mansioni ripetitive e garantisce la trasmissione sicura di dati a Visana. Ma non è tutto: le aziende sono in grado di trasmettere dati anche alle assicurazioni sociali, all'Ufficio federale di statistica e all'amministrazione delle contribuzioni con un solo clic.

Pratico e veloce

Volete anche voi trasmettere i dati salariali elettronicamente? Se la vostra azienda usa già il sistema di contabilità salariale certificato da Swissdec, siete già a metà strada. Ordinate semplicemente il vostro profilo assicurativo presso il vostro interlocutore Visana. Se non utilizzate ancora alcun software di contabilità salariale, diversi fornitori vi possono offrire una soluzione adatta ai vostri bisogni. Anche il Consiglio federale sostiene lo «Standard salari CH» di Swissdec. Viene elencato in un suo rapporto di settembre 2015 come misura che dovrebbe facilitare il lavoro alle aziende. Entrate insieme a Visana nel mondo digitale e risparmiate tempo e denaro. Per ulteriori informazioni consultate il seguente sito www.visana-business.ch.



Ritratto dei clienti

Terraviva: sostenibilità a tutti i livelli

Gestione aziendale della salute

Riconoscere tempestivamente le malattie psichiche

Prevenzione infortuni sulle piste da sci

«Giornate Stop Risk dedicate agli sport invernali» in montagna

Visana business News

Rivista per i clienti aziendali 3/2016

visana
Tutt'intorno a voi.

EDITORIALE



SOMMARIO

Terraviva: organizzazione di produttori bio di Kerzers 3

Speciale GAS: dipendenza e assuefazione 6

Luci puntate su un collaboratore Visana 8

Divertimento sulla neve con le «Giornate Stop Risk dedicate agli sport invernali» 10

LAINF: indennità di rincaro sulle rendite 12

CARE LETTRICI, CARI LETTORI,

L'autunno è alle porte. Il 2016 volge al termine. Pertanto, è arrivato il momento dello scatto finale affinché anche il 2016 sia un anno di successo. Massima qualità a tutti i livelli è una componente essenziale per ottenere il successo. Sono, quindi, molto contento che l'Associazione Svizzera per Sistemi di Qualità e di Management (SQS) ci abbia conferito a fine giugno la ricertificazione ISO 9001:2015 per ulteriori 3 anni e abbia così confermato che il Gruppo Visana si trova ad altissimi livelli in termini di qualità, che manterremo anche nel 2017.



La Gestione aziendale della salute (GAS) continuerà a essere di centrale importanza. Sia per voi come datori di lavoro e i vostri collaboratori sia per noi come offerente competente. Dalla consulenza a seminari per dirigenti, alle nostre «Giornate Stop Risk», vi offriamo una varia gamma di servizi GAS. Vi consiglio particolarmente la partecipazione alle nostre «Giornate Stop Risk dedicate agli sport invernali» che si terranno a gennaio. Per saperne di più vi invitiamo a leggere a pagina 10.

A proposito di GAS. Nonostante se ne parli molto e se ne legga parecchio anche nei media, a volte è difficile spiegare cosa sia esattamente la GAS. Per questo abbiamo prodotto un ScribbleVideo che lo spiega in poche parole. Se ora siete curiosi di sapere cosa sia un ScribbleVideo, visitate subito il sito www.visana.ch/gas.

Vi auguro un'interessante lettura e un autunno ricco di successi.

P. Bühlmann

Patrizio Bühlmann
Membro della Direzione, responsabile settore Clienti aziendali



Nota editoriale

«Visana business News» è una pubblicazione di Visana Services SA rivolta ai suoi clienti aziendali. • Redazione: Stephan Fischer, Karin Roggli • Indirizzo: Visana business News, Weltpoststrasse 19, 3000 Berna 15 • Fax: 031 357 96 22 • E-mail: business@visana.ch • Grafica: Natalie Fomasi, Elgg • Frontespizio: Mauro Mellone • Stampa: Appenzeller Druckerei • Internet: www.visana-business.ch www.facebook.com/Visana2



Circa 80 produttori bio svizzeri si sono uniti in Terraviva SA. L'organizzazione con sede nel Seeland bernese si è prefissa l'obiettivo di mettere in commercio a un prezzo equo la frutta e verdura dei suoi membri (che contemporaneamente sono anche i suoi proprietari) e di continuare ad aumentare la percentuale bio nella vendita.

Al momento, la quota di carote, mele, pomodori o cipolle bio vendute oscilla tra il 12 e 20 per cento. Dalla fine degli anni 90, da parte dei consumatori c'è stato un lento ma continuo aumento per quanto riguarda la richiesta di frutta e verdura bio. Roland Meuter, membro della direzione di Terraviva, è fiducioso e presume che la quota di mercato bio continuerà a crescere anche in futuro.

Stretta collaborazione con i produttori

Terraviva di Kerzers fa parte delle organizzazioni leader di produttori bio svizzeri. Oltre allo stoccaggio, al confezionamento e alla preparazione dei prodotti, i compiti principali di Terraviva sono la consulenza relativa alla coltivazione, allo sviluppo e soprattutto alla commercializzazione dei prodotti. «Siamo i distributori dei produttori, affinché loro si possano concentrare al 100 per cento sul loro lavoro», spiega Roland Meuter.

Anche questo è un motivo – naturalmente oltre a grandi investimenti nella produzione – per cui negli ultimi anni la qualità dei prodotti bio è migliorata di gran lunga. «Una mela bio, oggi, non ha più alcune macchie o croste. Non si vede che è bio e che è stata prodotta senza sostanze chimiche», afferma Meuter. Sono rimaste solo due caratteristiche che la distinguono da una mela prodotta convenzionalmente: la confezione e il prezzo.

La plastica è imprescindibile

In ogni sondaggio relativo ai prodotti bio, viene a galla la tematica della confezione: perché i prodotti bio vengono confezionati con la plastica, non è molto coerente con il prodotto? È una



La verdura di Terraviva viene prodotta secondo gli standard severi di Bio Suisse.

Terraviva ag/sa

Hans Müller, pioniere bio della prima ora, nel 1946 ha fondato la «Anbau- und Verwertungsgenossenschaft Heimat» nel Seeland bernese. Da questo consorzio volto alla coltivazione e alla valorizzazione è nata Terraviva, un'organizzazione leader in Svizzera di produttori bio, nella quale si sono uniti oltre 80 produttori di frutta e verdura di tutto il Paese. I produttori sono anche i proprietari dell'azienda.

Terraviva con sede a Kerzers è specializzata nella coltivazione, nella fornitura, nello stoccaggio nonché nella preparazione e nella commercializzazione di frutta e verdura di altissima qualità secondo gli standard severi della «Gemma», il marchio di Bio Suisse. L'azienda occupa circa 110 collaboratori, 80 dei quali nella produzione presso la sede centrale.

www.terraviva.bio
www.bio-suisse.ch



domanda lecita che sorge spontanea, dice Roland Meuter. Terraviva punta a un'allettante presentazione dei prodotti con meno imballaggio possibile, tuttavia «per legge, i prodotti bio devono essere contraddistinti chiaramente fino alla cassa. Solo in questo modo è garantito che non ci siano equivoci», spiega Meuter. «Appena si raggiungerà una quota di mercato superiore al 50 per cento si potrebbe iniziare a discutere se non dovrebbero essere i prodotti convenzionali a essere confezionati con la plastica», aggiunge sorridendo.

Da sempre, nel prezzo, i prodotti bio si contraddistinguono nettamente da quelli convenzionali. Nella vendita, i prodotti bio costano dal 75 al 100 per cento in più. «Più mano d'opera e un rischio di produzione più elevato in seguito alla rinuncia di pesticidi, aumentano il prezzo bio», conferma Roland Meuter. Proprio nella stagione 2016 con la tanta pioggia il rischio di raccolto scarso è stato maggiore di altri anni, spiega il frutticoltore. Le cipolle bio, per esempio, necessitando di tanta cura nella coltivazione e avendo un costante pericolo di putrefazione, costano il doppio.

Bio diventa uno stile di vita

Spiegare e rispiegare questa differenza di prezzo ad acquirenti e clienti (commercio al dettaglio, mercati specializzati, rivenditori, sempre più gastronomi rinomati, fondazioni, ospedali) è uno dei compiti centrali di Terraviva. Il fatto che i prodotti bio siano diventati sempre più di tendenza o persino uno stile di vita, gioca a favore di Terraviva. «Oggi non esiste più una differenza visiva tra un consumatore bio e uno convenzionale», aggiunge Meuter con una strizzatina d'occhio.

«Tavolino Magico»

L'associazione finanziata da donazioni «Tavolino Magico» preserva gli alimenti di seconda classe, affinché non vengano sprecati. Riceve alimenti da 800 aziende di agricoltura, commercio all'ingrosso e industria. 2500 volontari distribuiscono 3000 tonnellate di derrate alimentari all'anno a persone colpite da povertà di tutta la Svizzera. In 117 punti di distribuzione l'associazione raggiunge quasi 16 000 persone alla settimana. Visana sostiene finanziariamente Terraviva, la quale consegna settimanalmente circa 1500 chilogrammi di patate e carote e circa 400 chilogrammi di altra verdura a «Tavolino Magico». www.tischlein.ch



Roland Meuter: «Più mano d'opera e un rischio di produzione più elevato aumentano il prezzo bio.»

Nel passato, bio era una tendenza tradizionalista che si opponeva al progresso usando concime artificiale. Tempi ormai passati! Oggi, il biologico gode di un'ampia presenza mediatica quasi sempre positiva. Sempre più persone riflettono consapevolmente sulla loro alimentazione, sull'aspetto salutare (residui di pesticidi e altre sostanze), su una produzione sostenibile e sulla qualità dei prodotti. «Constatiamo che questo cambiamento di pensiero avviene spesso appena si pensa a mettere su famiglia», spiega Roland Meuter.

Fitta rete di controlli

Tutti i membri di Terraviva producono secondo gli standard della «Gemma», il marchio di Bio Suisse. I controlli vengono eseguiti almeno una volta l'anno con preavviso. Inoltre, vengono effettuati anche controlli a campione senza preavviso da un'istituzione indipendente. Ulteriori controlli da parte di laboratori dei commercianti al dettaglio, di chimici cantonali e istituti di tutela dei consumatori creano una fitta rete di controlli che mira a garantire la qualità bio ineccepibile dei prodotti Terraviva.

Tuttavia, a volte si riscontrano «curiosi» casi di prodotti bio contaminati nei quali è necessario accertare con una meticolosa ricerca alla Sherlock Holmes la fonte di contaminazione. Con le più moderne tecnologie di laboratorio, oggi, è possibile trovare le più piccole tracce di residui. «Una volta sono stati trovati dei residui nei lamponi. Abbiamo verificato meticolosamente il caso e alla fine abbiamo potuto provare che un raccogliitore di bacche aveva usato uno spray antizanzare che ha fatto scattare l'allarme», racconta Roland Meuter.

Condividere i valori e viverli nella sua complessità

Presso Terraviva, la sostenibilità viene vissuta a tutti i livelli e le viene attribuita la giusta importanza non solo in termini di prodotti. L'azienda punta su cooperazioni sostenibili e a lunga durata con clienti, partner, fornitori e anche con i 110 collaboratori. «Vogliamo rappresentare un partner corretto che agisce in modo ecologico e socialmente sostenibile», afferma Roland Meuter che è attivo da ormai quasi 20 anni nel settore ortofrutifero. In compenso si aspetta che anche i partner condividano e vivano questi valori. «Si dovrebbe produrre bio solo se ne si è totalmente convinti, non per il profitto.»

Per Terraviva, la sostenibilità è anche sinonimo di lotta mirata contro il «food waste» (spreco di alimenti perché otticamente parlando non perfetti oppure perché presentano piccoli difetti). «Proviamo a fare arrivare ai clienti una vasta gamma di prodotti di diverse qualità», dice Meuter. Tuttavia, i clienti hanno certe aspettative, dato che pagano un prezzo maggiore per i prodotti bio. I prodotti commestibili, ma che non hanno alcuna possibilità di essere acquistati nei negozi, vengono smistati diversamente. Diversi prodotti di seconda classe vengono messi a disposizione dell'associazione «Tavolino Magico» (cfr. riquadro), mentre altri trovano utilità nella produzione di succhi o marmellate. Infine, solo una piccola parte (non commestibile) della produzione finisce nel compostaggio.

Stephan Fischer
Comunicazione aziendale



Foto: Alfonso Smith

Speciale GAS: dipendenza e assuefazione

**RICONOSCERE
TEMPESTIVAMENTE**

**LE
MALATTIE
PSICHICHE**

Le dipendenze e le assuefazioni sono pericolose, spesso invisibili, che si insinuano nelle persone. Esse rientrano tra le malattie psichiche e cambiano drasticamente la vita delle persone interessate. Spesso anche l'ambiente circostante ne risente. Il datore di lavoro e i superiori possono però offrire un importante sostegno in caso di dipendenze.

Il concetto «assuefazione» viene utilizzato oggi solo ancora nel linguaggio comune. Nel linguaggio ufficiale dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) è esistito solo tra il 1957 e il 1964. In seguito è stato sostituito dai concetti «abuso» e «dipendenza». Nei lavori scientifici il concetto «assuefazione» non è più nominato.

Come si definisce la «dipendenza»?

Un consumo abusivo può, a seconda del potenziale di assuefazione di una sostanza, trasformarsi in dipendenza*. Secondo la classificazione internazionale delle malattie e dei problemi correlati (ICD-10) essa si verifica se almeno tre dei seguenti criteri sono adempiuti:

- desiderio persistente a consumare la sostanza (tentativi infruttuosi di controllare il consumo)
- sindrome fisica da astinenza se si arresta o riduce il consumo
- tolleranza (dosi notevolmente più elevate per raggiungere l'effetto uguale)

- trascuratezza di altri interessi e una grande quantità di tempo spesa in attività necessarie a procurarsi la sostanza, ad assumerla, o a riprendersi dai suoi effetti
- uso continuativo della sostanza nonostante la consapevolezza di arrecare danni alla salute

Diagnosi solo da parte di specialisti

Generalmente le sostanze stupefacenti sono suddivise in tre classi: psicolettica, ovvero depressoria dell'attività mentale (alcol, nicotina, tranquillanti, oppiacei, canapa), psicoanalettica, cioè eccitatoria dell'attività mentale (cocaina, ecstasy, amfetamine) e psicodislettica in quanto capace di alterare la percezione, lo stato di coscienza o il comportamento (LSD, funghi allucinogeni). A questi si aggiungono altre forme di dipendenza come per esempio i giochi online e il gioco d'azzardo. Se in un determinato caso sussiste realmente una dipendenza, solo uno specialista lo può diagnosticare.

Cause e fattori di rischio

La dipendenza non segue un percorso tipico o addirittura «prefissato». Tuttavia, ci sono dei fattori di rischio che possono influire sull'instaurarsi di una dipendenza:

- ambiente sociale (situazioni di stress, rapporti difficili in famiglia, a scuola e/o lavoro, ecc.)
- personalità (bassa autostima, frustrazione, limitate capacità di affrontare i conflitti, ecc.)
- sostanze generanti dipendenza (tipo di sostanza, disponibilità, durata dell'assunzione, ecc.)
- società (prospettiva negativa per il futuro, orientamento al consumo, orientamento alle prestazioni, ecc.)

La sola presenza di fattori di rischio non porta necessariamente a una dipendenza. Molte persone rimangono sane e non sviluppano alcuna dipendenza nonostante siano esposte a uno o più fattori di rischio.

Responsabilità del datore di lavoro

Di principio ognuno è responsabile della propria salute. I collaboratori devono osservare le disposizioni del datore di lavoro per quanto riguarda la sicurezza sul posto di lavoro e applicare le regole generali sulla sicurezza. Tuttavia, anche il datore di lavoro deve assumersi la sua parte di responsabilità. Infatti, è obbligato per legge ad adottare tutte le misure necessarie per prevenire infortuni.

Queste includono, tra l'altro, la capacità del superiore a impedire al collaboratore di svolgere il suo lavoro se suppone che egli non sia in grado di farlo senza mettere in pericolo se stesso o terzi. I superiori devono osservare con attenzione, interrogare i collaboratori, offrire loro sostegno e insieme a loro cercare una soluzione. Prima viene curata una malattia, maggiori sono le possibilità di guarigione.

Effetti sul lavoro

Le dipendenze sono solo una delle molte sfaccettature delle malattie psichiche. Nel corso della vita una persona su due ne soffrirà almeno una volta. Queste malattie non solo cambiano la vita della persona interessata, bensì hanno effetti negativi anche sul lavoro. Per il team di lavoro questo può causare un enorme problema.

Noi di Visana sosteniamo i nostri clienti per quanto riguarda il comportamento in caso di assenze e la prevenzione. Come misura di sensibilizzazione offriamo per esempio il seminario «Salute mentale sul lavoro». Prima i superiori o i datori di lavoro riconoscono la malattia, prima si potrà aiutare il collaboratore interessato. Imparate anche voi a gestire i rapporti con le persone colpite da questi problemi. Per ulteriori informazioni consultate il seguente link: www.visana.ch/speciale-gas

Adrian Gilgen

Specialista Gestione aziendale della salute

*www.dipendenzesvizzera.ch > Fatti e cifre

Seminario «Salute mentale sul lavoro»

Il Team Gestione aziendale della salute (GAS) di Visana sarà lieto di aiutarvi a sensibilizzare e formare i vostri dirigenti. Per esempio, il nostro seminario «Salute mentale sul lavoro» per i dirigenti si dedica a questo tema. Trovate maggiori informazioni sulla seguente pagina Internet www.visana-business.ch > Centro di competenza GAS > Seminari > Salute mentale sul lavoro.

GAS in poche parole

Si sente spesso parlare di Gestione aziendale della salute (GAS). Ma di cosa si tratta concretamente? Guardate il video: www.visana.ch/gas





Luci puntate su un collaboratore Visana

POSSO CONTARE

SUL

TEAM E SULLA
FAMIGLIA

Foto: Mauro Mellone

Dal 1° gennaio 2015 Patrizio Bühlmann è responsabile dei Clienti aziendali di Visana. Il bernese si dice contento di svolgere un lavoro così interessante in un mercato altamente competitivo. A sostenerlo nel suo lavoro c'è un team molto competente e la famiglia che riveste un ruolo altrettanto importante.

Sono trascorsi quasi due anni da quando Patrizio Bühlmann ha deciso di affrontare la nuova sfida professionale presso Visana. Nel frattempo conosce perfettamente sia i meccanismi che i processi e la cultura aziendale, come anche tutti i clienti, i partner e il suo team. «Il mio lavoro è molto interessante e appassionante», dichiara con entusiasmo. Non si è mai pentito di essere passato a Visana.

Correggere il tiro solo quando è necessario

Finora non è stato necessario correggere il tiro. «Se una cosa funziona bene non vi è motivo di cambiarla», questa la sua massima, «e quando è necessario intervenire, lo facciamo con

misure mirate e ragionevoli.» Finora questo approccio ha dato buoni frutti. Il mercato dei clienti aziendali è ben consolidato e pronto per affrontare le sfide future. Bühlmann desidera seguire il percorso iniziato anche nel 2017, affinando però le misure adottate.

Con i servizi offerti anche nell'ambito della Gestione aziendale della salute (GAS), Visana offre una gamma di prodotti e servizi completa che annovera sempre più clienti e che nel corso degli ultimi anni è diventata leader di settore.

Tutto ruota intorno al cliente

Curare il contatto con il cliente fa parte del lavoro quotidiano di un responsabile dei Clienti aziendali. «Da noi tutto ruota intorno ai nostri clienti e ai nostri partner. Per tale motivo mi piace

curare il contatto con loro. In tal modo riesco a ottenere informazioni importanti che posso fare confluire nel nostro processo di innovazione», dichiara Patrizio Bühlmann.

Si riesce così a costruire un rapporto di lunga durata con i clienti e questo va a beneficio di entrambe le parti. «Una conoscenza più approfondita del cliente e delle sue esigenze migliora la collaborazione», sostiene Bühlmann. «Desideriamo avere clienti fedeli e soddisfatti che sono disposti a pagare qualcosa in più per un servizio professionale e impeccabile», aggiunge il responsabile.

Il piacere del networking

Chi svolge un lavoro così impegnativo deve avere una bella famiglia, perché spesso il lavoro influisce sulla vita familiare e viceversa, e spesso Patrizio Bühlmann dev'essere «reperibile» anche nelle vacanze. Il networking costituisce un'altra componente molto importante del suo lavoro e Patrizio Bühlmann lo fa attivamente sia in occasione di eventi lavorativi che privati. «Lo faccio volentieri, non lo vivo come un obbligo, quindi non mi stressa, anzi, fa parte della mia work life balance», spiega. E ha la fortuna di avere il sostegno della propria famiglia. «Loro sono abituati, infondo ho sempre lavorato in questo modo», aggiunge Bühlmann ammiccando un sorriso.

Inoltre, può contare su collaboratori formidabili. «Ognuno è diverso, ciascuno con le proprie qualità, unire tutte queste competenze ci rende un team vincente e potente», dichiara Bühlmann convinto. E anche questo influisce sul suo lavoro e lo rende ancora più interessante.

Piena fiducia nel team

Il compito principale di Patrizio Bühlmann è quello di creare i giusti presupposti per raggiungere il successo aziendale. «I miei collaboratori devono sapere perfettamente qual è la strada

da percorrere, pertanto comunico sempre in modo chiaro e trasparente. Una buona comunicazione all'interno del team è una condizione imprescindibile affinché ogni collaboratore dia il massimo», dice. Lo stile dirigenziale di Bühlmann potrebbe essere definito «cooperativo», ovvero che unisce la tolleranza all'assertività. La fiducia che ripone nei suoi collaboratori trova conferma nei risultati raggiunti.

Patrizio Bühlmann è una persona piuttosto calma e riflessiva con ottime capacità di osservazione. Tuttavia, ogni tanto si fanno sentire le sue origini italiane, allora il bernese dimostra un temperamento determinato ed energico, ad esempio quando qualcuno dice: «Questo non funziona, non possiamo farlo», senza che abbia provato o cercato altre soluzioni. Secondo Bühlmann un atteggiamento del genere è inammissibile.

Stephan Fischer

Comunicazione aziendale

Sempre attivo con la famiglia

Patrizio Bühlmann (55) è nato a Berna, ma ha origini italiane. Insieme alla moglie e alle gemelline (11) abita a Büren zum Hof. Fare networking, cucinare, andare in barca e in motocicletta sono i suoi hobby preferiti. Da tanti anni è membro del Lions Club International (CH/FL) che si impegna a favore di progetti sociali, di cui è stato anche presidente. Patrizio Bühlmann si ricarica facendo gite in bici o andando in barca con la sua famiglia e in inverno lo si incontra spesso sulle piste da sci.



Patrizio Bühlmann è convinto che lui e il suo team sono pronti per affrontare le sfide future del mercato dei clienti aziendali.



Prevenzione degli infortuni
su slitte, sci e snowboard

**DIVERTIMENTO SICURO
SULLE PISTE CON**

LE

**«GIORNATE STOP RISK DEDICATE
AGLI SPORT INVERNALI»**

Le «Giornate Stop Risk dedicate agli sport invernali» in programma a Engelberg e Grindelwald sono eventi incentrati sul tema della prevenzione degli infortuni su sci, snowboard e slitte. Qualificati istruttori di sport invernali consigliano i partecipanti su materiale, competenza e comportamento sulle piste. Visana mette a disposizione dei clienti aziendali 480 partecipazioni gratuite.

In montagna, durante la stagione invernale si verificano molti infortuni legati agli sport su neve. Le «Giornate Stop Risk dedicate agli sport invernali» mirano alla prevenzione degli infortuni e a un divertimento sicuro sulle piste.

Andare a slittare con tutto il team

Grandi e piccini si divertono con la slitta. Tuttavia, il rischio di infortuni è alto con ca. 7700 infortuni l'anno. Con gli eventi «Stop Risk», che si terranno a Engelberg il 13 gennaio 2017 e a Grindelwald il 20 gennaio 2017, Visana si impegna a favore della prevenzione degli infortuni sulle slitte. State organizzando un'escursione con il vostro team? Un pomeriggio sulla slitta con serata fondue potrebbe essere l'idea perfetta.

«Giornate Stop Risk dedicate agli sport invernali» 2017

13 gennaio: sci/snowboard e slitta (Engelberg)

18 gennaio: sci/snowboard (Grindelwald)

19 gennaio: sci/snowboard (Grindelwald)

20 gennaio: sci/snowboard e slitta (Grindelwald)

Competenza sugli sci e sullo snowboard

Vi attirano più gli sci o lo snowboard? Allora partecipate a una delle quattro «Giornate Stop Risk dedicate agli sport invernali» per sci o snowboard, che si terranno il 13 gennaio 2017 a Engelberg e dal 18 al 20 gennaio 2017 a Grindelwald.

Migliorate la vostra tecnica

In occasione delle «Giornate Stop Risk dedicate agli sport invernali», gli istruttori di sport invernali dispenseranno utili consigli ai partecipanti aggiornandoli sulle ultime novità in fatto di tecnica, materiale, prevenzione e sicurezza sulle piste. Il workshop sulla prevenzione si terrà o di mattina o di pomeriggio. Il resto della giornata è a libera disposizione.

Programma giornaliero sci/snowboard

- Ore 8.00–9.00 Registrazione, saluto di benvenuto, consegna degli skipass
- Ore 9.00–10.00 Informazioni sul programma, consulenza e regolazione di sci, caschi, occhiali e protezioni per la schiena
- Ore 10.00–12.00* Sulle piste da sci con gli istruttori degli sport invernali (informazioni sulla sicurezza, prevenzione infortuni, tecniche attuali, rilevamento della velocità)
- Ore 12.00 Pranzo comune nel ristorante di montagna
- Fino alle ore 15.30 Tempo libero a disposizione. Consegna del materiale preso in prestito e conclusione dell'evento.

*A seconda dell'orario di arrivo dei partecipanti gli orari dei corsi con gli istruttori possono variare.

Sono aperte le iscrizioni

Le «Giornate Stop Risk dedicate agli sport invernali» sono stati ideati in esclusiva per i collaboratori dei clienti aziendali di Visana. La partecipazione all'evento include: bevanda di benvenuto, skipass giornaliero, vitto, informazioni da parte degli istruttori, consulenza individuale, noleggio dell'attrezzatura (sci per mezza giornata, casco, protezioni, occhiali da sole). I partecipanti dovranno provvedere da soli al viaggio di andata e ritorno. La propria attrezzatura può essere controllata gratuitamente sul posto dal nostro partner di sicurezza, l'Ufficio prevenzione infortuni (upi).

Visana mette a disposizione 480 posti gratuiti. Le iscrizioni sono aperte da subito: www.visana-business.ch > GAS > Seminari e eventi. Le iscrizioni saranno prese in considerazione secondo l'ordine di ricezione. Le persone che partecipano per la prima volta hanno la priorità.

Melanie Schmid

Comunicazione aziendale

TRE DOMANDE A SANDRA BITTEL



Sandra Bittel
è la responsabile
Gestione azien-
dale della salute
di Visana.

Per chi è stato concepito questo evento?

Sandra Bittel: Le «Giornate Stop Risk dedicate agli sport invernali» sono pensate per tutti i collaboratori delle aziende che hanno stipulato l'assicurazione contro gli infortuni presso Visana. Possono parteciparvi tutti i collaboratori, di tutte le età – a condizione che abbiano già esperienza con gli sci o lo snowboard. Sul posto non c'è alcun istruttore di sci che può insegnare le basi dello sport.

Anche Lei ha già partecipato alle «Giornate Stop Risk dedicate agli sport invernali». Qual è stato il suo momento più bello?

La cosa più bella è stata sicuramente l'atmosfera. In quei giorni, il divertimento è sicuramente al primo posto. Si trascorre del tempo sulla neve e si ricevono preziosi consigli sulla sicurezza sulle piste. Andare a slittare è l'occasione ideale per passare una giornata insieme al proprio team e l'offerta viene molto apprezzata. Possono partecipare tutti e a fine giornata si può pure gustare una bella fondue.

Perché Visana si impegna in occasione delle «Giornate Stop Risk dedicate agli sport invernali».

La prevenzione degli infortuni è un importante pilastro della Gestione aziendale della salute. Più le condizioni meteo in montagna sono buone, maggiore è il numero degli infortuni negli sport invernali, con conseguenti assenze dal posto di lavoro. Queste causano costi elevati. I nostri istruttori spiegano come utilizzare correttamente le attrezzature sportive affinché si possa diminuire il rischio di infortuni.